

La AUSL T.C. con delibera del Direttore Generale n. 1358 del 16-9-2016 ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti .

Il testo è stata predisposto da un “gruppo di lavoro” formato dai Responsabili anticorruzione e trasparenza delle tre Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Toscana al fine di definire un codice uniforme e condiviso che superi i confini territoriali di competenza per presentarsi come uno strumento che, in maniera assolutamente trasversale, possa essere applicato all’interno delle diverse realtà presenti in Regione pur nella salvaguardia di specifiche particolarità che possono sempre e comunque sussistere a livello locale .

Il Codice è uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità ed eticità nell’ambito della pubblica amministrazione.

Con l’intento di perseguire tale obiettivo non solo giuridico, ma senza alcun dubbio, anche e soprattutto culturale, il Codice è stato definito ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D.lgs.165/2001 ss.mm.ii. ad integrazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e tenendo conto delle disposizioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione in materia.

In ottemperanza all’art. 54/5 del d.lgs. 165/2001, nell’ottica di una procedura aperta di consultazione, la proposta del codice è stata pubblicata sul sito istituzionale dell’Azienda per 15 giorni consecutivi dandone contestuale notizia a tutti i dipendenti, affinché fossero in grado di conoscere e valutare il codice prima della sua approvazione con l’obiettivo di presentare eventuali osservazioni e suggerimenti e proposte al riguardo. Per facilitare tali eventuali comunicazioni è stato predisposto un “modulo” apposito il cui format è stato definito in maniera analoga a quello utilizzato da Anac.

La proposta del Codice è stata trasmessa anche alle organizzazioni sindacali che non hanno presentato alcuna osservazione.

Al termine della consultazione sono state prese in considerazione le osservazioni ricevute a cui ho risposto personalmente ringraziando i colleghi per i suggerimenti, pur sempre utili, e rispondendo sul merito dei loro rilievi.

Vale la pena sottolineare, al riguardo, il numero purtroppo esiguo dei dipendenti che hanno risposto alla consultazione, ma che ritengo possa rappresentare, comunque, un timido passo in avanti sulla via della partecipazione e del coinvolgimento nelle scelte aziendali.

Il codice, in questa fase, è stato approvato dall’OIV aziendale con nota del 4 agosto 2016 .

Per quanto riguarda, invece, i contenuti del codice , mi limito, in questa sede, ad evidenziarne alcuni, rinviando alla lettura del testo la visione completa della materia .

Tra le disposizioni del Codice mi preme evidenziare “l’ambito di competenza” del Codice che si estende, non soltanto a tutti i dipendenti dell’Azienda, anche di livello dirigenziale ed a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano servizio alle dipendenze



dr.ssa Rossella Centoni  
Direttore  
SOS Affari Generali (ex ASL 10)  
e Responsabile Anticorruzione e  
Trasparenza  
Piazza Brunelleschi 1 – Firenze  
Telefono:  
055 6938487  
e-mail:  
rossella.centoni@ulscentro.toscana.it

dell'Autorità, **ma anche** a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi.

Posto che il codice, per ovvie ragioni, non si applica al Direttore Generale né ai componenti degli altri organi aziendali e neppure ai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali, è stato ritenuto opportuno inserire, comunque, il richiamo di cui all'art. 2 comma 5 ovvero: **“Le disposizioni contenute nel presente Codice costituiscono principi di comportamento per il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Direttore dei Servizi Sociali, il Direttore di Zona, i componenti del Collegio Sindacale e i componenti dell'O.I.V.”.**

Il codice oltre a prevedere specifici articoli che disciplinano : il comportamento del dipendente nei rapporti privati (art. 10), in servizio (art.11) nei confronti con il pubblico (art. 12) , rispetto ad eventuali regali ed altre utilità , prevede anche, quale regola di comportamento, il rispetto delle misure anti-corrruzione indicate nel Piano triennale Anticorrruzione , affidando ai dirigenti il compito di verificarne l'attuazione da parte dei propri dipendenti.

In modo analogo, vengono codificati, tra le norme di comportamento, anche gli adempimenti agli obblighi di trasparenza, prevedendo la collaborazione dei soggetti individuati all'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione anche con riferimento alle recenti previsioni normative di cui al Dlgs 97 del 23 giugno 2016.

L'art. 8 è specificamente dedicato al percorso ed alla responsabilità dei soggetti che gestiscono le segnalazioni di whistleblower connessi al dovere conseguente di tutela dell'anonimato .

Nel Codice si rinvencono, inoltre, molteplici disposizioni precipuamente finalizzate ad evitare la divulgazione di informazioni riservate attinenti alle istruttorie in corso presso l'Aziende ed a tutelare, in questo modo, la riservatezza dei soggetti coinvolti, richiamando tutti i dipendenti a stringenti obblighi di riservatezza anche al fine di tutelare l'immagine pubblica dell'azienda.

Un altro aspetto rilevante del codice è la disciplina che regola tutte le ipotesi di conflitto di interessi in cui possano venire a trovarsi i dipendenti dell'Azienda e dei relativi obblighi di comunicazione (art. 6) e di astensione (art.7) . Specifiche disposizioni , inoltre, fanno espresso divieto di partecipare ad associazioni od organismi i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti dall'Azienda (art. 5). L'art. 13 stabilisce ulteriori e specifici obblighi per il personale dirigente .

**Il Responsabile Anticorrruzione e Trasparenza  
Rossella Centoni**



dr.ssa Rossella Centoni  
Direttore  
SOS Affari Generali (ex ASL 10)  
e Responsabile Anticorrruzione e  
Trasparenza  
Piazza Brunelleschi 1 – Firenze  
Telefono:  
055 6938487  
e-mail:  
rossella.centoni@ulscentro.toscana.it